

Clan, chiesti 260 anni di carcere

►Rischiano pene severe i 16 imputati nel processo ►La pm Guarino: «Da anni il territorio è sottomesso a carico del gruppo facente capo ai Fezza-De Vivo a intimidazioni, gambizzazioni e azioni di violenza»

PAGANI

Nicola Sorrentino

«Sono anni che si parla dell'esistenza di clan a Pagani, anni nei quali questo territorio è stato sottomesso a pressioni, intimidazioni, incendi, gambizzazioni e atti di violenza per i quali nessuno è mai riuscito ad individuare gli autori». Con questa premessa, ieri mattina, il pubblico ministero della Dda, Elena Guarino, ha chiesto circa 260 anni di reclusione complessivi per 16 imputati. Sullo sfondo c'è il maxi processo contro il «clan Fezza-De Vivo», che dal 2019 al 2021 avrebbe imposto il suo dominio sul territorio di Pagani e oltre, stringendo un'alleanza di natura federale con il clan di Rosario Giugliano (condannato in abbre- viato insieme ad altri), traffican- do droga (con canali anche in Spa- gna), riciclando soldi, tentando di uccidere chi rifiutò di pagare una tangente, per poi infiltrarsi nelle pubbliche amministrazioni e nel business delle sanificazioni Covid, non tralasciando reati scopo quali il possesso di armi, lo spaccio, le in- testazioni fittizie ma soprattutto le estorsioni.

LA REQUISITORIA

L'accusa, nella sua requisitoria, si è rivolta ai giudici con una speranza: «La storia di Pagani è nelle vostre mani. Questo processo non è stato facile, c'è voluta la forza di oltre 100 uomini tra carabinieri, polizia e fi- nanza. Un processo con una galas- sia di intercettazioni, talmente pe- sante da imballare il sistema mini- steriale che le conferiva». Il pm

Guarino è entrato poi nel merito delle accuse: «Questa è gente che fa camorra, parliamo di un'organiz- zazione strutturata dove la ciliegia sulla torta è stata Rosario Giugliano (l'ex sicario della Nuova Fa- miglia, oggi collaboratore di giusti- zia), la pietra miliare per questo uf- ficio. Ha collegamento elementi che noi sentivamo dalle captazioni, fornendoci la chiave logica. Non parliamo di uno qualsiasi ma di un condannato ad oltre 200 anni di carcere per oltre 30 omicidi, reo confesso, che ha fatto la storia della camorra, partecipando alla guerra degli anni 80. Lo ha spiegato con una precisione storica, quasi roman- zesca». L'Antimafia ha così chiesto 30 anni di reclusione per i capi promotori, Andrea De Vivo, Francesco Fezza e Daniele Confes- sore; 24 anni per Emanuele Ama- rante; 12 anni per Giuseppe Attiane- se, Rosario Capozzolo, Brunone Ta- gliamonte, Nicola Francese e Gen- nario Marra; 10 anni per Aniello D'Auria, Luciano Solferino Tiano, Vincenzo Villani e Carlo Fiore; 14 anni per l'ex assessore Alfonso Marrazzo; 16 anni e 16 anni e 6 mesi per i due Giuseppe De Vivo (classe 79 e 87).

I DETTAGLI

Diversi i punti sui quali ha battuto l'accusa, come la forza di intimidazione del clan: «Emerge dalla visita che De Vivo, Fezza e Confessore fanno a Giacomo De Risi, che non è il povero imprenditore ma uno che gestiva le piazze di spaccio. Alla loro vista De Risi sbianca, quindi qua- le prova vi serve ancora per dirvi come questo territorio fosse impe- dito?». La circostanza fu captata at-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico di droga, stralcio per Pignataro

NOCERA INFERIORE

Traffico di droga dalla Calabria al- la Campania, sono state stralciate le posizioni dell'ex boss Antonio Pignataro e di Domenico Tamari- sco. Il Gip ha accolto un'eccezione di nullità sollevata dalla difesa, re- stituendo gli atti alla procura di Catanzaro. Ieri mattina si è tenuta la prima parte dell'udienza preli- minare legata all'inchiesta della Dda di Catanzaro su un traffico di droga, che vede coinvolti diversi imputati dell'Agro nocerino, così come delle province napoletane e calabresi. Il resto degli imputati - ad eccezione di un paio di posizio-

ni destinate al dibattimento - han- no scelto il rito abbreviato. Allo stato, gli imputati sono 15. Secon- do le accuse, il gruppo - a seconda dei ruoli - avrebbe gestito un traf- fico ingente di cocaina, hashish e marijuana. La droga veniva com- prata da narcotraffickanti della provincia di Reggio Calabria. I ca- richi, poi, nascosti a Scalea, Nocera Inferiore, Terzigno e Pompei. La destinazione finale erano le piazze di spaccio dell'Agro noceri- no e della provincia di Napoli. La sentenza per i riti abbreviati è pre- vista per settembre. Le prime mi- sure risalgono, invece, all'estate del 2023. Tra i promotori dell'at- tuale gruppo figura Domenico Ta-

traverso un'ambientale, quando il clan impose ad ogni capo piazza una tangente da pagare a fine me- se. Un passaggio viene poi dedicato alle vittime delle estorsioni: «Sono andata in prima persona a sentirle- ha detto Elena Guarino - perché vo- levo rappresentare lo Stato ma nes- suno mi ha risposto. C'era sfiducia nello Stato. E non perché fossero collusi o perché gli conveniva, ma perché non si può pretendere che loro denunciino se poi non si fa nul- la. Altri invece mi dissero che ave- vano paura». Ieri hanno discusso anche diversi avvocati del collegio difensivo. Il resto delle arringhe la prossima settimana. La sentenza è prevista, salvo repliche, entro la fi- ne del mese.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tari, è polemica: «Bollette salate e città sporca»

NOCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

È bastato il primo commento sui social per scatenare l'inferno. Il motivo è la consegna a famiglie e attività commerciali di Nocera Inferiore delle bollette della Ta- ri. In questi giorni, infatti, i postini stanno recapitando le lettere con le quali l'ufficio tributi del Comune richiede la Tari con la possibilità di pagare in un'unica soluzione oppure in cinque rate. «Certo che i nostri amministra- tori - ha scritto Giulia Lamberti -

hanno una bella faccia tosta. No- cera è una discarica a cielo aper- to e hanno il coraggio di chieder- re il pagamento di una Tari esa- gerata. Villanova questa matti- na è davvero uno schifo. Ma nes- suno parla?». Più che parlare i cittadini hanno scritto. Ed è sta- to un proliferare di commenti, molti dei quali al veleno. «Non c'è stato nessun aumento - ha precisato l'assessore Clara Cesa- reo - abbiamo mantenuto l'iden- tica tariffa dello scorso anno, no- nostante i costi più elevati delle discariche». «Probabilmente chi ha avviato queste polemiche - ha sottolineato il sindaco Paolo De

Maio - non ha fatto il confronto con l'anno precedente. Anzi, a differenza di quanto suggerito dal Governo ai Comuni di au- mentare la Tari dal 3 al 7%, noi siamo riusciti ad evitarlo. Così come abbiamo mantenuto la possibilità di pagare in cinque rate. Se c'è qualche differenza è dovuta ad una nuova perimetra- zione degli alloggi e dei locali. Non comprendo tutte queste po- lemiche, probabilmente gli espo- nenti delle parti politiche che stanno soffiando sul fuoco non sanno leggere nemmeno le bol- lette». Se dal Comune smentisco- no che le tariffe sono aumentate,

«dimostrateci il contrario», gli utenti rilanciano sul rapporto qualità del servizio e prezzo. Ed è proprio su questo fronte che da tempo è aperto un dibattito anche polemico, insomma «il servizio effettuato dalla Nocera Multiservizi è inadeguato», se- condo Vincenzo Annarumma. In molti hanno notato la scom- parsa dell'operatore ecologico addetto allo spazzamento ma- nuale. La nuova figura inserita nell'organico della Multiservizi e pubblicizzata anche dall'am- ministrazione comunale un an- no fa all'indomani dell'assem- blea dei soci (il Comune è socio

unico dell'azienda), doveva esse- re la svolta per una città più puli- ta. Dopo averne visto qualcuno armato di scopa e paletta, l'ope- ratore è scomparso dai radar. Qualcosa non ha funzionato nell'organizzazione del lavoro nonostante le nuove assunzioni. Stessa cosa per la pulizia in stra- da dopo lo scarico dei cassonetti negli autocompattatori. Dovreb- be spettare agli addetti che li svuotano. Anche questa attività è stata molto pubblicizzata ma mai effettivamente eseguita. E quello che fuoriesce dai bidoni resta a terra anche per giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato a S. Lucia il parco urbano in memoria del brigadiere Vitaliano

CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Per 40 anni è stata un'area de- gradata, aveva ospitato i pre- fabbricati del post sisma del 1980 ma da ieri quegli spazi so- no un parco urbano verde di circa 4mila metri quadrati con aree tematiche, attrezzature sportive, giostrine per bam- bini, servizi e spazi per piccoli eventi e momenti di socializza- zione. Ma non solo, perché il parco comprende spazi inclusi- vi come il giardino delle farfal- le e quello di aromaterapia che, grazie alle realtà associati- ve, garantiranno l'attivazione di laboratori. Un piccolo gioiel- lo di architettura urbana è sta- to inaugurato ieri mattina a Santa Lucia nel corso di una toccante e partecipata cerimo-



nia, a cui hanno preso parte i rappresentanti della Questura di Salerno per l'intitolazione al brigadiere Giovanni Vitaliano, martire delle persecuzioni na- ziste morto nel campo di con- centramento di Flossenbürg (Germania) il 5 novembre 1944. A tagliare il nastro il sin- daco Vincenzo Servalli insie- me al prefetto Armando For- gione, direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale, in rappresentanza

del capo della Polizia Vittorio Pisani, il prefetto di Salerno Francesco Esposito, il questore Giancarlo Conticchio, il gene- rale Claudio Savarese, nipote di Giovanni Vitaliano, il consi- gliere regionale Franco Picarone in rappresentanza del presi- dente De Luca e i magistrati Leonida Primicerio, Rocco Al- fano e Vincenzo Senatore. Di- versi gli assessori e i consiglieri comunali che hanno preso par- te all'evento, insieme ai rappre- sentanti delle associazioni pa- triottiche, sociali, il sacro militare e i bambini, alunni del- la scuola materna e del Primo Circolo di Santa Lucia. Il nuovo parco urbano è stato realizzato grazie al programma Integrato Città Sostenibile (Pics), coordi- nato dalla Consigliera comunale, delegata ai Pics Anna Pado- vano Sorrentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro camion-scooter 50enne rischia la gamba

PAGANI

Scontro violento tra un camion e uno scooter, ad avere la peg- gio un 50enne. L'uomo rischia serie conseguenze ad una gam- ba, dopo il ricovero presso l'o- spedale Umberto I di Nocera In- feriore. Il sinistro si è verificato ieri pomeriggio, a Pagani, all'al- tezza della rotatoria all'interse- zione tra via Leopardi e via San Domenico. L'incidente ha visto il coinvolgimento di un camion ed uno scooter, sul quale viag- giava il 50enne. Stando alle pri- me ricostruzioni effettuate da- gli agenti del comando di poli- zia municipale, giunti sul posto in pochi minuti, il conducente del mezzo pesante non si sareb- be accorto della presenza dello scooter. L'impatto si è verificato proprio all'altezza della rotato- ria, inevitabile viste le distanze

minime. Lo scooter è finito a terra, insieme all'uomo, travol- to dal camion e rimasto seria- mente ferito ad un arto, con una pozza di sangue a testimoniare la drammaticità di quanto ac- caduto. Nelle prossime ore i due uomini saranno sottoposti a tut- ti gli esami ematici del caso, che dovranno stabilire se uno dei due si trovasse sotto effetto di alcolici o stupefacenti. Le forze dell'ordine lavorano, inoltre, per ricostruire al dettaglio la di- namica dell'incidente e stabili- re eventuali responsabilità. Il si- nistro si è verificato in un tratto stradale trafficato, specie nelle ore di punta. Le condizioni dell'uomo trasferito in ospedale restano gravissime. A soccor- rerlo è stata un'ambulanza, in ragione delle significative ferite riportate ad una delle gambe.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale, nodi irrisolti penalisti in sciopero

NOCERA INFERIORE

È iniziata ieri mattina la nuova astensione dalle udienze, che durerà per una settimana, da parte degli avvocati a Nocera Inferiore. Lo sciopero procla- mato dalla Camera Penale - che si registra oramai a cadenza mensile da tempo - riguarda le ragioni più volte portate all'at- tenzione non solo dell'opinio- ne pubblica ma anche della classe politica. «La situazione in cui sono costretti a lavorare tutti gli operatori del servizio Giustizia - dice il presidente del- la Camera Penale, Nobile Viviano - presso il tribunale di Noce- ra Inferiore è drammatica e gli avvocati del Foro non intendo- no abbassare i toni della prote- sta». Da qui l'elenco delle moti- vazioni, ben note da tempo: «Il mancato ripristino dei locali in precedenza assegnati alla Ca- mera Penale; la mancata alloca- zione di spazi in favore dell'uf- ficio locale dell'Udepe di Saler- no; la mancata istituzione della sala Tiap; la mancata manuten- zione degli spazi destinati alla sezione penale del Tribunale; la continua violazione del pro- tocollo del 21.05.2018 per la ce- lebrazione delle udienze mono- cratiche, considerato l'elevato numero di processi e il protrar- si degli stessi oltre l'orario pre- fissato; il mancato adeguamen- to della pianta organica dei ma- gistrati e del personale ammini- strativo rispetto alla popolazio- ne del circondario. A tanto si deve aggiungere l'aggravamen- to della situazione dei giudici di pace, tra i quali si segnala quel- la di Mercato San Severino - chiosa Nobile Viviano - costret- to a rinviare le udienze penali per mancanza di personale am- ministrativo. Una situazione che anche il ministro Nordio ha definito drammatica e di non facile soluzione. Ma l'avvo- catura non può attendere in si- lenzio. Porteremo avanti la no- stra protesta finché non vedre- mo la soluzione. Ne va della di- gnità della professione, delle garanzie dei diritti dei cittadi- ni». L'astensione dalle udienze degli avvocati proseguirà fino alla giornata del 31 maggio. Molti dei problemi evidenziati negli anni, dai penalisti, erano già finiti al centro di una serie di interrogazioni parlamenta- ri, specie dopo la riforma della circoscrizione giudiziaria del 2013. Così come al ministro del- la Giustizia, Carlo Nordio, in una relazione consegnata dal Consiglio dell'Ordine durante il suo incontro a Nocera.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI SALERNO

Il Comune di Salerno in conformità al d.l- gs. 36/2023 intende procedere alla istitu- zione di un Elenco di operatori economici da invitare alle procedure di affidamento e aggiudica del Comune di Salerno. Gli operatori economici interessati potranno iscriversi all'Elenco collegandosi al se- guente indirizzo internet al fine di otte- nere l'accesso all'area riservata e chiedere l'iscrizione in una o più sezioni https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp Si evidenzia che l'Elenco di operatori economici contiene altresì la nuova se- zione dedicata al COLLEGIO CONSUL- TIVO TECNICO previsto dall'art. 215 del d.lgs. n. 36/2023. Le procedure di registrazione e di iscri- zione sono dettagliate nella «Guida per l'iscrizione ad un Elenco Operatori» for- nita dal Gestore del Sistema e reperibile sul portale nella sezione «Informazioni- I- struzioni e manuali».

La dirigente
Dott.ssa Annalisa Del Pozzo

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze